

## IRAQ CRONOLOGIA

- 1831** L'Impero Ottomano estromette dal distretto di Baghdad l'ultimo governatore mamelucco e conquista la provincia.
- 1914, 3 Agosto** L'Impero Ottomano firma un'alleanza con la Germania schierandosi con gli Imperi Centrali. In seguito all'entrata in guerra di Istanbul, il conflitto mondiale interesserà l'intera area mediorientale.
- 1914, Novembre** Le truppe britanniche occupano la provincia di Bassora.
- 1917, Marzo** Le truppe britanniche occupano la provincia di Baghdad.
- 1918, 30 Ottobre** L'Impero Ottomano firma l'armistizio di Mudros, che lo costringe ad una resa incondizionata.
- 1918, Novembre** I britannici conquistano la provincia di Mosul.
- 1920, 1 Settembre** Il trattato di Sévres sancisce il definitivo smembramento dell'Impero Ottomano. Le province corrispondenti agli attuali Iraq, Siria, Libano, Israele, Territori palestinesi e Giordania, vengono poste sotto la tutela della Società delle Nazioni.
- 1920, 25 Aprile** In occasione della conferenza di San Remo, la Gran Bretagna riceve il mandato per l'Iraq. Le province di Bassora, Mosul e Baghdad vengono unificate.
- 1920, Luglio/Ottobre** Il popolo iracheno si ribella alla presenza straniera. Gli scontri tra civili e guardie britanniche causano decine di morti.
- 1920, Novembre** Sayyd Abd al-Rahman al Kailani forma il primo governo iracheno, senza riuscire a placare i disordini.
- 1921, Marzo** Durante la conferenza del Cairo, il principe Faysal bin Hussein al-Hashemi viene designato re dell'Iraq.
- 1921, 23 Agosto** Faysal viene incoronato re dell'Iraq, sotto gli auspici di Francia e Gran Bretagna.
- 1924, Marzo** L'Assemblea costituente si riunisce per la prima volta.
- 1924, Giugno** Firma del primo trattato anglo-iracheno che stabilisce l'autonomia dell'Iraq.
- 1930** Firma di un secondo trattato anglo-iracheno che promette l'indipendenza dell'Iraq.
- 1932, 2 Ottobre** La Società delle Nazioni pone fine al mandato britannico e garantisce l'indipendenza dell'Iraq.
- 1932, 3 Ottobre** L'Iraq si proclama indipendente.
- 1933** In seguito alla morte di re Faysal, il principe Ghazy diviene sovrano dell'Iraq.
- 1936, Ottobre** L'area mediorientale è infiammata dalla "rivolta araba". In Iraq, il generale Bakr Sidqi promuove un colpo di stato e ordina a Hikmat Suleiman di formare un governo.
- 1937, Agosto** Bakr Sidqi viene assassinato e Suleiman viene rovesciato dall'esercito.
- 1939** Re Ghazi muore in un incidente automobilistico; gli succede il figlio, Feisal II, noto come il "re bambino".

- 1941, Aprile/Maggio** A seguito di un colpo di Stato guidato dall'esercito viene nominato un governo di difesa nazionale. Le truppe britanniche marciano su Baghdad e restaurano il reggente.
- 1948, Gennaio** Si firma a Portsmouth il nuovo trattato anglo-iracheno che, di fatto, garantisce privilegi economici ed energetici alla Gran Bretagna. A Baghdad scoppiano proteste di massa, note come *al Wathba* (o "grande balzo"). Il Trattato non viene ratificato.
- 1948, 15 Maggio** Scoppia il primo conflitto arabo-israeliano. L'Iraq invia una forza di spedizione in Palestina.
- 1949** Il contingente iracheno si ritira dalla Palestina.
- 1951** Il partito Baath (rinascita), fondato in Siria negli anni '40, ottiene grande successo in Iraq, dove viene fondato il movimento baathista iracheno. Fu'ad al-Rikabi, ingegnere sciita e nazionalista, ne diviene il segretario.
- 1954** Nuri al Said viene eletto Primo Ministro.
- 1955, Gennaio** Preoccupato dell'influenza che l'URSS ha sull'*Iraqi Communist Party* (ICP), e dunque sulla sicurezza interna all'Iraq, il Primo Ministro Nuri al Said decide di sospendere le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.
- 1955, Febbraio** Viene firmato l'accordo turco iracheno noto come "Patto di Baghdad". I due governi si impegnavano a cooperare per respingere eventuali aggressioni nella regione. Il Patto riceve subito dopo l'adesione della Gran Bretagna, che trasferisce al governo iracheno il controllo delle basi militari di Habbaniyya e Shuaiba in cambio del permesso di sorvolo e diritti di rifornimento carburante. Il Patto suscita immediatamente le proteste del presidente egiziano Jamal Nasser.
- 1955, Marzo-Giugno** Elementi filonasseriani e panarabisti, tra cui i membri dell'ICP, protestano contro Nuri al Said tacciandolo di servilismo nei confronti delle potenze occidentali.
- 1956, Ottobre** La crisi di Suez e l'attacco anglo-francese all'Egitto sembrano confermare i timori dei panarabisti iracheni. A Baghdad, Mosul e Najaf scoppiano violenze. Nuri al Said presenta una protesta ufficiale alla Gran Bretagna, proclama la legge marziale e rompe le relazioni con la Francia. Le rivolte si placano.
- 1957** Isolato dai suoi stessi collaboratori, Nuri al Said si dimette dalla carica di Primo Ministro. Il re dà a Ali Jawdat l'incarico di formare un nuovo governo e indice nuove elezioni. Jawdat manterrà la carica di capo dell'esecutivo per soli cinque mesi, prima di essere sostituito dallo sciita Abd al-Wahhab Mirjan, *protégé* di Nuri al Said.
- 1958, Febbraio** Siria e Egitto si uniscono per formare la Repubblica Araba Unita (RAU). L'ostilità palesata da Nasser nei confronti della monarchia irachena e di Nuri, fautore della politica estera del Paese, convince il governo ad aprire colloqui con la Giordania. Nasce l'Unione araba, composta da Iraq e Giordania. Inizia a dilagare il malcontento tra le fila dell'esercito.
- 1958, 14 Luglio** Con un colpo di Stato guidato dal Colonnello Abd-al-Salam Muhammad Arif e dal Generale Abd-al-Karim Qasim, la monarchia viene rovesciata. Nasce la Repubblica dell'Iraq e Qasim ottiene le cariche di Primo Ministro, ministro della Difesa e comandante in capo delle forze armate. Viene emanata una nuova Costituzione che promette maggiore indipendenza ai curdi.
- 1959, Dicembre** L'Iraq si ritira dal patto di Baghdad.
- 1960** Numerosi partiti, tra cui il Baath, l'ICP e i pan-arabi, non ottengono l'eleggibilità politica e sono costretti alla clandestinità. Il *Kurdistan Democratic Party* (KDP) resta nella legalità senza ottenere nessuna garanzia sull'autonomia curda.
- 1961** Sperando nel sostegno sovietico alla causa curda, Barzani, leader del KDP, si reca a Mosca. La reazione di Qasim è durissima: l'esercito iracheno riceve l'ordine di arrestare i rivoltosi e sedare i disordini con ogni mezzo possibile.

- 1961, Giugno** Il Kuwait si proclama indipendente dal Governo di Londra. Qasim fa pressioni affinché il nuovo Stato venga integrato all'Iraq. In risposta, la Gran Bretagna invia dei contingenti in Kuwait, sostituiti in agosto da forze della Lega Araba.
- 1963, 8 Febbraio** Con un colpo di stato il partito Baath rovescia Qasim e nomina Arif Presidente della Repubblica. Qasim e i suoi collaboratori vengono giustiziati.
- 1963, 18 Novembre** Il Colonnello Arif allontana dal governo i membri del partito baathista grazie al sostegno armato degli alti ufficiali dell'esercito. Il Presidente intavola negoziati con il KDP.
- 1964, Luglio** Il Governo approva la nazionalizzazione delle grandi industrie, delle banche e delle assicurazioni.
- 1964, Ottobre** I colloqui sull'autonomia curda si interrompono; i combattenti curdi riprendono la guerriglia.
- 1965** Il conflitto tra esercito iracheno e indipendentisti curdi divampa nell'intero Kurdistan.
- 1966, 13 Aprile** Il Presidente Arif muore in un incidente aereo.
- 1966, 17 Aprile** Il Generale Abd-al-Rahman Muhammad Arif, fratello del Colonnello Abd-al-Salam Muhammad, ottiene la carica di Presidente della Repubblica.
- 1967, Giugno** Scoppia la guerra dei sei giorni tra Arabi e Isrealiani. L'Iraq invia un contingente.
- 1968, 17 Luglio** Il Baath ottiene con la forza le dimissioni di Arif, costringendolo all'esilio. Il Comando del Baath lo sostituisce con il Generale Ahmad Hasan al-Bakr.
- 1969, Novembre** Saddam Hussein viene chiamato a governare il Consiglio del comando rivoluzionario (RCC), organo supremo del Baath e diventa Vice-Presidente.
- 1970, 11 Marzo** I membri del Consiglio del comando rivoluzionario (RCC) e il Mullah Mustafa Barzani, leader del KDP, firmano il "manifesto del Kurdistan", con cui si garantisce l'autonomia limitata. Barzani dichiara il cessate il fuoco.
- 1970, Luglio** Viene emanata una Costituzione provvisoria che riconosce il nazionalismo curdo.
- 1971, Novembre** Alcune dichiarazioni irredentiste rese dal governo iracheno, circa la provincia iraniana del Khuzestan, riacuiscono le tensioni tra Baghdad e Teheran.
- 1972, Febbraio** Iraq e Unione Sovietica firmano un Trattato quindicennale di amicizia e cooperazione.
- 1972, Aprile** Il Governo iracheno nazionalizza la *Iraq Petroleum Company (IPC)*.
- 1974** In applicazione del manifesto del 1970, l'Iraq concede autonomia limitata alla popolazione curda. Il KDP rifiuta lo status giuridico concesso dal governo centrale poiché insufficiente a garantire i diritti dei curdi.
- 1975, Marzo** In occasione dell'incontro della *Organisation of Petroleum Exporting Countries (Opec)*, tenutosi ad Algeri, Iran e Iraq firmano un Trattato che pone temporaneamente fine alle dispute territoriali.
- 1975, Giugno** Il movimento curdo si spacca: i fedeli di Barzani si raccolgono intorno alla Direzione provvisoria del KDP; gli scissionisti vanno a formare l'Unione Popolare Kurdistan (PUK), guidata da Jalal Talabani.
- 1979, Maggio** Il successo della rivoluzione iraniana incoraggia le organizzazioni islamiste sciite irachene all'intransigenza nei confronti del governo centrale.
- 1979, 16 Luglio** Il Presidente Al-Bakr si dimette. Gli succede il Vice Presidente Saddam Hussein. Come primo provvedimento, il rais firma la condanna a morte per numerosi esponenti del Baath e del Comando del consiglio della rivoluzione.

- 1980, 1 Aprile** Il fallito attentato ai danni del Primo Ministro Tariq Aziz, presso l'università Mustansiriyah di Baghdad, viene rivendicato dal partito filoiraniano *Dawah*. L'ayatollah al-Sadr viene giustiziato. Oltre 400.000 sciiti vengono espulsi, rifugiandosi in Iran.
- 1980, 4 Settembre** L'Iran occupa le città situate sul proprio confine. Il Governo di Baghdad considera l'azione come *casus belli* e invade l'Iran
- 1980, 17 Settembre** L'Iraq abroga il Trattato di amicizia e cooperazione firmato con l'Iran nel 1975.
- 1980, 22 Settembre** L'Iraq bombarda le basi aeree iraniane.
- 1980, 23 Settembre** L'Iran attacca le città e gli uffici fondamentali per l'economia e la sicurezza dell'Iraq.
- 1981, 7 Giugno** Israele bombarda il centro iracheno di ricerche nucleari Tuwaythah nei pressi di Baghdad.
- 1982, Giugno** Con una controffensiva, l'Iran riacquista i territori persi durante i combattimenti.
- 1983, Luglio** L'Iran lancia un'offensiva nel Kurdistan e, grazie al sostegno del KDP, riporta importanti vittorie. Più di 8000 membri del KDP vengono trucidati per ordine di Saddam Hussein.
- 1986** L'esercito iraniano conquista la penisola irachena di al-Faw, alle foci dello Shatt al-Arab.
- 1988, 16 Marzo** Per sedare le rivolte curde scoppiate nella città di Halabjah, l'esercito iracheno si serve di armi chimiche. Ha così inizio la violenta campagna *al-Anfal* (bottino di guerra) che conterà oltre 60.000 vittime.
- 1988, Luglio/Agosto** Le Nazioni Unite impongono un cessate il fuoco e inviano il "UN Iran-Iraq Military Observer Group" (Unimog). L'Iran accetta il cessate il fuoco.
- 1989-90** La guerra con l'Iran, le continue purghe al partito, gli scontri con sciiti e curdi indeboliscono il regime. Saddam Hussein si convince della necessità di migliorare la *performance* economica del Paese al fine di evitare ribellioni. Il Presidente iracheno cerca di aumentare le entrate petrolifere provando chiedendo all'OPEC di alzare il prezzo del greggio. Kuwait e Arabia Saudita rifiutano la politica di Baghdad e rigettano la richiesta irachena di cancellare il debito contratto durante la guerra contro l'Iran.
- 1990, 2 Marzo** L'esercito di Saddam Hussein invade il Kuwait. Con la risoluzione 660 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite condanna l'aggressione e chiede il completo ritiro delle truppe.
- 1990, 6 Agosto** La risoluzione 661 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite impone sanzioni economiche all'Iraq.
- 1990, 8 Agosto** L'Iraq annuncia l'annessione del Kuwait. Le Nazioni Unite impongono l'embargo totale.
- 1990, 29 Novembre** La risoluzione 678 autorizza la comunità internazionale ad utilizzare "tutti i mezzi necessari" all'applicazione della risoluzione 660 del 2 agosto 1990.
- 1991, 17 Gennaio** Ha inizio l'operazione *Desert Storm*. Le forze alleate, sotto la guida degli Stati Uniti, invadono l'Iraq.
- 1991, 13 Febbraio** Alcuni aerei americani bombardano a sud di Baghdad, causando più di 300 vittime.
- 1991, 24 Febbraio** Il Kuwait viene liberato.
- 1991, 3 Marzo** L'Iraq accetta i termini del cessate il fuoco.
- 1991, Marzo** L'esercito iracheno sopprime l'Intifada, una rivolta contro il regime iracheno nel sud sciita e nel nord curdo.

- 1991, 8 Aprile** Con la risoluzione 687 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite chiede all'Iraq il riconoscimento del Kuwait e la distruzione di tutte le armi non convenzionali. La risoluzione conferma le sanzioni economiche fino al completo adempimento e fissa l'area di "rifugio sicuro" nell'Iraq settentrionale, ponendo sotto protezione alleata gran parte del Kurdistan.
- 1991, 10 Maggio** La Risoluzione NU 688 auspica la fine dell'oppressione del popolo iracheno.
- 1992, Maggio** Nei territori curdi, le elezioni segnano un sostanziale equilibrio tra KDP e PUK. Col concorso di entrambi i partiti, si forma il governo regionale curdo.
- 1992, 26 Agosto** Gli alleati impongono il divieto di sorvolo sull'Iraq meridionale.
- 1993, 27 Giugno** In rappresaglia all'attentato contro il Presidente USA George Bush, organizzato in Kuwait, le forze americane lanciano un missile cruise sul quartier generale dei servizi segreti iracheni.
- 1994, Maggio/Agosto** La condivisione del governo regionale riaccuisce le tensioni tra KDP e PUK.
- 1994, 10 Novembre** L'Assemblea Nazionale irachena riconosce i confini del Kuwait e la sua indipendenza.
- 1995, 14 Aprile** La risoluzione 986 autorizza la parziale riapertura delle esportazioni petrolifere irachene finalizzate all'acquisto di cibo e medicinali, lo "*oil-for-food programme*". L'iniziativa non sarà accettata dal governo iracheno fino al maggio del 1996 e non sarà attuata fino al dicembre dello stesso anno.
- 1995, Agosto** Il genero di Saddam Hussein, Generale Hussein Kamil Hasan al-Majid, suo fratello e le relative famiglie lasciano l'Iraq per rifugiarsi in Giordania.
- 1995, 15 Ottobre** Saddam Hussein indice un referendum, il cui esito permette al Presidente il rinnovo settennale del mandato.
- 1996, 20 Febbraio** Hussein Kamil Hasan al-Majid e suo fratello, dopo essere scappati in Giordania, ottengono il perdono del Presidente Hussein e fanno ritorno a Baghdad.
- 1996, 23 Febbraio** Hussein Kamil Hasan al-Majid e suo fratello vengono uccisi dai sicari di Saddam Hussein.
- 1996, 31 Agosto** In seguito alle richieste di aiuto lanciate dal KDP, l'esercito iracheno lancia un'offensiva attraversando la zona nord del Paese, in violazione della risoluzione 687.
- 1996, 12 Dicembre** Il figlio maggiore di Saddam Hussein, Uday, riporta gravi ferite in seguito al coinvolgimento in un attentato a Baghdad.
- 1998, Agosto** L'accordo di Washington pone fine al conflitto tra KDP e PUK.
- 1998, 31 Ottobre** L'Iraq si rifiuta di cooperare con la *UN Special Commission to Oversee the Destruction of Iraq's Weapons of Mass Destruction* (UNSCOM).
- 1998, 16 Dicembre** In ritorsione alla mancata collaborazione irachena, Stati Uniti e Gran Bretagna danno inizio all'operazione "*Desert Fox*".
- 1999, 19 Febbraio** L'Ayatollah Sayyid Muhammad Sadiq al-Sadr, leader spirituale della comunità sciita irachena, viene assassinato a Najaf.
- 1999, 17 Dicembre** La risoluzione 1284, con la quale il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite crea la *UN Monitoring, Verification and Inspection Commission* (UNMOVIC) non viene accettata dall'Iraq.
- 2001, Febbraio** Le aviazioni di Gran Bretagna e Stati Uniti bombardano i centri nevralgici della rete difensiva irachena.

- 2001, Maggio** Qusay Hussein, figlio di Saddam viene eletto alla segreteria del Partito Baath.
- 2002, Aprile** Il governo di Baghdad sospende le esportazioni di petrolio in rappresaglia contro le incursioni israeliane nei Territori Palestinesi. Malgrado gli appelli di Saddam Hussein, gli altri Paesi esportatori non prendono parte all'iniziativa. L'azione dimostrativa cessa dopo 28 giorni.
- 2002, Settembre** Il Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush pronuncia un discorso di fronte all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dichiarandosi preoccupato per la situazione irachena. Dopo pochi giorni, il Primo Ministro britannico, Tony Blair pubblica un dossier sulle capacità militari dell'Iraq.
- 2003, 17 Marzo** L'Ambasciatore britannico a Baghdad dichiara concluso il legame diplomatico con l'Iraq. Gli ispettori ONU e il corpo diplomatico statunitense vengono evacuati. George W. Bush invia un ultimatum a Baghdad.
- 2003, 20 Marzo** I missili americani colpiscono Baghdad. Inizia la guerra, guidata dagli Stati Uniti.
- 2003, 9 Aprile** Le forze americane si spingono verso la capitale e prendono il controllo delle città di Kirkuk e Mosul.
- 2003, 15 Aprile** L'ex vice Primo Ministro Tareq Aziz viene arrestato.
- 2003, Maggio** Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dà il proprio sostegno a un'amministrazione guidata dagli Stati Uniti in Iraq e abolisce le sanzioni economiche contro il Paese. Il partito Baath e le istituzioni del precedente regime vengono messi al bando.
- 2003, Luglio** Il Consiglio del governo, nominato dagli USA, si riunisce per la prima volta. Il Comandante delle forze americane afferma che le sue truppe si trovano di fronte ad un conflitto a bassa intensità. Uday e Qusay, figli di Saddam Hussein, vengono uccisi a Mosul.
- 2003, Agosto** Attentato contro l'ambasciata giordana ed il quartier generale dell'ONU a Baghdad. Il cugino di Saddam Hussein, Ali Hassan al-Majid, alias Ali il Chimico, viene catturato. Un'autobomba esplode a Najaf uccidendo 125 persone, tra cui il leader sciita Mohammed Baqr al-Hakim.
- 2003, 14 Dicembre** Saddam Hussein viene catturato nel suo nascondiglio a Tikrit.
- 2004, Febbraio** Più di 100 iracheni muoiono in seguito ad un attacco suicida a Irbil.
- 2004, Aprile/Maggio** Militanti sciiti fedeli all'imam radicale Moqtada al-Sadr si organizzano in una coalizione armata. Vengono pubblicate prove fotografiche di abusi contro prigionieri di guerra iracheni da parte di soldati americani, in particolare nel carcere di Abu Grahib.
- 2004, Giugno** Gli Stati Uniti affidano la sovranità sul Paese al governo ad interim del Primo Ministro Iyad Allawi. Saddam Hussein viene consegnato alle autorità irachene.
- 2005, 30 Gennaio** Circa otto milioni di iracheni partecipano alle elezioni per l'Assemblea Nazionale Transitoria. L'Alleanza Sciita per l'Iraq Unito si aggiudica la maggioranza.
- 2005, 28 Febbraio** Almeno 114 persone vengono uccise da un'autobomba a Hilla.
- 2005, Aprile** Il Parlamento elegge Jalal Talabani, leader curdo, Presidente della Repubblica. Ibrahim Jaafari, sciita, viene nominato Primo Ministro.
- 2005, Giugno** Massoud Barzani si insedia come Presidente regionale del Kurdistan.
- 2005, Agosto** In occasione di un incontro informale, i rappresentanti sciiti e curdi si dicono favorevoli ad adottare un progetto concordato di costituzione, subito rigettato dai sunniti. Più di mille fedeli vengono uccisi nella ressa di persone che scappano a causa di voci riguardanti la presenza di una bomba durante una cerimonia sciita.

- 2005, Settembre** 182 civili restano vittime di un attentato nel quartiere sciita di Baghdad
- 2005, Ottobre** Saddam Hussein viene posto sotto processo con l'accusa di crimini contro l'umanità. Il popolo iracheno approva una nuova Costituzione che proclama l'Iraq una Repubblica islamica federale.
- 2005, 15 Dicembre** Il popolo iracheno è chiamato alle urne per eleggere i membri della prima Assemblea parlamentare dalla caduta di Saddam Hussein.
- 2006, Gennaio** L'Alleanza dell'Iraq Unito, di matrice sciita, vince le elezioni politiche senza riuscire ad ottenere la maggioranza assoluta dei voti.
- 2006, Febbraio** In seguito allo scoppio di una bomba nei pressi di Samara, luogo sacro per gli sciiti, esplodono dei conflitti settari che causano centinaia di morti.
- 2006, 22 Aprile** Il Presidente Talabani chiede al candidato sciita Jawad al-Maliki, fautore del compromesso, di formare un nuovo governo, ponendo fine a quattro mesi di stallo politico.
- 2006, 7 Giugno** Abu Musab al-Zarqawi, il leader iracheno di al Qaida resta vittima di un incidente aereo.
- 2006, Settembre** Il ritiro delle truppe americane dal suolo iracheno viene posticipato a causa dei disordini e dei continui attentati.
- 2006, Novembre** Saddam Hussein viene giudicato colpevole di crimini commessi contro l'umanità e condannato alla pena di morte. Dopo vent'anni, la Siria e l'Iraq restaurano le relazioni diplomatiche.
- 2006, Dicembre** Con un report dettagliato, *l'Iraq Study Group* presenta una raccomandazione all'amministrazione Bush, descrivendo una situazione di disagio della popolazione, di catastrofe umanitaria e prospettando il collasso del governo.
- 2006, 30 Dicembre** Saddam Hussein viene giustiziato tramite impiccagione.
- 2007, Gennaio** Il Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, annuncia una nuova strategia: migliaia di soldati americani verranno inviati per assicurare l'ordine e la sicurezza in tutto il Paese.
- 2007, Febbraio** Una bomba uccide oltre 130 civili nel suq d'Assadrya.
- 2007, Marzo** Gli insorti fanno esplodere tre camion carichi di gas cloridrico a Falluja e Ramadi, causando il ferimento di centinaia di persone. L'ex Vice-Presidente Taha Yassin Ramadan viene giustiziato.
- 2007, 12 Aprile** Una bomba esplode nei pressi del Parlamento, uccidendo un deputato.
- 2007, 18 Aprile** Un attentato nel centro di Baghdad uccide oltre 200 persone.
- 2007, Maggio** Uno dei principali esponenti iracheni di al-Qaeda, Abu Ayyub al-Masri, viene dichiarato morto.
- 2007, Luglio** Il Presidente Bush afferma che i risultati politici e militari ottenuti dalle operazioni in Iraq sono ancora limitati.
- 2007, Agosto** Il Fronte per l'Alleanza irachena, principale formazione politica sunnita del Paese, si ritira dall'esecutivo, causando una crisi di governo. Una serie di attentati colpiscono due villaggi curdi uccidendo più di 250 persone. Alcuni leader curdi e sciiti decidono di allearsi per sostenere il Governo Maliki, senza riuscire a coinvolgere esponenti sunniti.

- 2007, Settembre** Scoppia una polemica a proposito dei contractor stranieri addetti alla sicurezza presenti nel Paese dopo che alcuni agenti della Blackwater sono accusati di aver ucciso 17 civili.
- 2007, Ottobre** Il Parlamento turco acconsente alle operazioni militari in Iraq, finalizzate a sedare le rivolte curde. La Turchia subisce le pressioni della comunità internazionale affinché cessino le violazioni.  
La provincia di Karbala, a maggioranza sciita, diventa la diciottesima provincia la cui amministrazione è stata trasferita al governo locale.
- 2007, Dicembre** La Turchia lancia un raid aereo contro le strutture presenti in Iraq dei guerriglieri del partito dei lavoratori curdi (PKK), considerato da USA e UE come un gruppo terrorista.  
Le truppe britanniche affidano il controllo della provincia di Bassora all'esercito iracheno.
- 2008, Gennaio** Il Parlamento approva l'amnistia per i funzionari e i militari collaboratori di Saddam Hussein, riabilitandoli alla vita politica.
- 2008, Febbraio** Un attentato suicida nel mercato principale di Baghdad provoca la morte di oltre 50 uomini. L'esercito turco dà inizio ad un'offensiva contro i ribelli curdi stanziati nel nord dell'Iraq.
- 2008, Marzo** Il Presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, si reca in visita in Iraq. È la prima di un leader della Repubblica islamica dopo la guerra degli anni '80.  
Il Primo Ministro Maliki ordina lo scioglimento delle milizie presenti a Bassora, dando vita a una serie di scontri con i partigiani di Moqtada al-Sadr. Centinaia di persone rimangono uccise.
- 2008, Aprile** Sadr minaccia di interrompere la tregua che aveva dichiarato nell'agosto del 2007.  
Il Generale Petraeus, comandante delle forze americane in Iraq, dichiara di fronte al Congresso di voler fermare il ritiro delle truppe statunitensi dal Paese a causa della perdurante situazione di instabilità.